

**ORDINE DEL GIORNO
N. 312**

**EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI
EXTRA LEA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*PORCHIETTO CLAUDIA (prima firmataria), BERUTTI MASSIMO
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICHETTO FRATIN GILBERTO,
RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA*

Protocollo CR n. 16068

Presentato in data 28/04/2015

M. J. L.
ne

1608
28/04/2015



2.18.2/ 315/15/x

19:11 28 APR 2015 A01000 000925

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

N° 312

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Erogazione delle prestazioni extra LEA

CONSIDERATO che i Programmi Operativi 2013-2015 – approvati con D.G.R. 30.12.2013 n. 26-6993 – sulla scorta dei rilievi posti dal Governo nazionale – c.d. ex Tavolo Massicci – hanno individuato un elenco di prestazioni quale extra LEA – ovvero non finanziabili con il F.S.N. indistinto di parte corrente;

CONSIDERATO che i provvedimenti adottati in materia, con particolare riferimento alle prestazioni relative alla lungoassistenza domiciliare, sono stati oggetto di una complessiva rivisitazione, fermo restando l'impegno della amministrazione regionale di mantenerne l'accesso da parte dell'utenza;

CONSIDERATO, peraltro, che in esito alle indicazioni fornite alle Aziende Sanitarie con nota della Direzione Sanità dello scorso 11 febbraio si chiede alle stesse di quantificare nel Preventivo Economico 2015 “la spesa che potrà essere sostenuta per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sociali e socio-sanitarie”;

CONSIDERATO, altresì, che la suddetta nota puntualizza che l'accoglimento di tali previsioni è subordinato alla predisposizione degli atti regionali coerenti con il Verbale congiunto del 20.11.2014 del Tavolo sulla verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei LEA ma, ancor più, che l'inserimento nella previsione delle Aziende Sanitarie non ha carattere autorizzatorio “in quanto per le singole attività non sanitarie è comunque necessario l'iter di autorizzazione da parte degli uffici regionali competenti”;

RILEVATO, pertanto, che allo stato non sussiste una definizione puntuale delle risorse allocabili e, tanto meno, la contestuale verifica e validazione della tipologia di prestazioni extra LEA previste dalle Aziende Sanitarie

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

ad allocare ed evidenziare nei competenti capitoli di bilancio le risorse destinabili, nel rispetto dei vincoli normativi e degli impegni assunti ai tavoli di verifica ministeriali, al fine di consentire di avere un quadro dei ricavi certo per gli erogatori delle prestazioni e fornire all'utenza le garanzie circa la sostenibilità e la continuità nell'erogazione delle cosiddette prestazioni extra LEA.